

L'Ordine degli Architetti di Napoli chiede all'assessore Regionale all'Urbanistica la proroga del piano Casa.

Scade il prossimo 11 gennaio il termine ultimo per presentare le pratiche edilizie del Piano Casa in base alla proroga concessa dalla Legge Regionale 40/2012. Una scadenza troppo vicina tanto da indurre una delegazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia, rappresentata dal Presidente Salvatore Visone e dal Vicepresidente Vincenzo Meo, a incontrare l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania Ermanno Russo per chiedere una proroga al piano Casa della Campania.

“Il settore delle costruzioni vive un momento di crisi mai visto in precedenza e con poche speranze per il futuro” ha sottolineato, nel corso dell'incontro, il presidente Visone. “Nonostante il Governo continui a pronosticare un primo accenno di ripartenza, l'edilizia continua ad arrancare in maniera molto pesante e non vede la crescita neppure alla lontana. Resta a galla solo chi lavora all'estero. Per tutti gli altri il declino pare un destino difficilmente evitabile. I numeri delle ultime rilevazioni pubblicate dall' Ance parlano chiaro. Rispetto alla crisi degli anni '90 siamo ormai a una perdita di volume di lavori doppia. E la situazione non pare destinata a migliorare. Con il 2014 arriveremo, infatti, al settimo anno consecutivo di caduta. Una lunga fila di segni meno che portano il settore a perdere circa il 30% degli investimenti. Le proiezioni al 2014, poi, dicono che questa contrazione è destinata a lievitare fino al 32%. I permessi per costruire sono passati dagli oltre 300 mila del 2005 a meno di 100 mila alla fine dello scorso anno. Le compravendite di case si sono dimezzate nel giro di pochi anni. Così come si è dimezzato il credito alle imprese del settore. Dall' inizio della crisi a oggi i posti di lavoro persi nelle costruzioni sono oltre 500 mila. Non sono solo gli operai a restare a casa, ma tutte le figure professionali legate al cantiere: in un anno i progettisti (architetti, ingegneri e geometri) sono diminuiti del 23%. Una ulteriore proroga del piano casa in Campania, (o addirittura una stabilizzazione permanente del provvedimento), anche in considerazione del fatto che la complessità e la lungaggine delle procedure tecniche ed amministrative ha rallentato moltissimo l'iter dei procedimenti, potrebbe dare una boccata d'ossigeno a tanti piccoli studi professionali, consentendone, in un momento così drammatico, la sopravvivenza”.

Ufficio stampa

Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Napoli

Melania Guida 3388621131 guidamelania@hotmail.com